Comune di Botricello

(Provincia di Catanzaro)
Via Nazionale, 365 C.A.P. 88070
Tel. 0961/967211 - Fax 0961/966131
e-mail: affarigenerali.botricello@asmepec.it

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 6 del 08/03/2019

OGGETTO:

Approvazione Regolamento per la concessione in uso temporaneo della Sala Consiliare-

L'anno duemiladiciannove, addì otto del mese di marzo, alle ore 18,26 nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto riportati:

All'appello nominale effettuato alle ore 18,26 risultano presenti:

N°	Cognome e Nome	Carica	PRESENTI	ASSENTI
1	CIURLEO Michelangelo	Sindaco - Presidente	X	
2	PUCCIO Saverio Simone	Consigliere	X	
3	MEZZOTERO Ugo Settimio	Consigliere	X	
4	MERCURIO Francesco Antonio	Consigliere	X	
5	GIGANTE Gregorio Amedeo	Consigliere	X	
6	VOCI Teresa	Consigliere	X	
7	TORCHIA Pasquale	Consigliere		X
8	ALTILIA Marianna Patrizia	Consigliere	X	
9	CISTERNINO Isabella	Consigliere	X	
10	VOCI Gregorio	Consigliere	X	
11	ROMEO Mariateresa	Consigliere		X
12	CARELLO Emanuele	Consigliere	X	
13	FALBO Francesco	Consigliere	X	
TOTALE	Assegnati: 13	In carica: 13	11	2

Assiste il Segretario Comunale Dr. AMATRUDA FELICIA.

Il Signor CIURLEO MICHELANGELO nella sua qualità di Sindaco - Presidente assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

presso la sede del Palazzo Comunale è ubicata la sala consiliare che, oltre ad essere utilizzata per la sua funzione primaria, ospitare le sedute del Consiglio del Comune di Botricello, si presta per essere utilizzata per altre riunioni e convegni;

che, frequentemente, pervengono richieste di utilizzo della sala consiliare da parte di soggetti terzi;

che, nell'ambito delle competenze e degli scopi determinati dallo Statuto e dalle leggi, il Comune promuove ed agevola le iniziative di carattere sociale, culturale ed aggregativo promosse da soggetti pubblici o privati anche mediante concessione di locali comunali;

Ritenuto opportuno disciplinare, con apposito atto regolamentare, l'utilizzo delle sala consiliare per consentire l'uso alla società civile e, delimitare l'utilizzo ad impieghi compatibili con la funzione istituzionale che, in via principale essa è chiamata a garantire;

Interviene il Consigliere Puccio che rende dichiarazione scritta che ivi si allega per costituire parte sostanziale ed integrante del presente deliberato e di cui da lettura;

Interviene il Consigliere Falbo il quale , al pari del Consigliere Puccio, non condivide la previsione regolamentare che vieta l'uso della sala consiliare per l'espletamento di attività propria dei partiti o movimenti politici e ne propone la modifica;

Interviene il Sindaco il quale dichiara :" La redazione di tale Regolamento è stata preceduta da una fase di studio dalla quale , tra l'altro , risulta che in nessun Comune la sala consiliare venga utilizzata per le riunioni o attività di partiti politici. La sala consiliare rappresenta il punto più alto dell'Istituzione Comune e , come tale , non è opportuno che venga utilizzata dai partiti politici , essendo , all'uopo, più idonea la sala convegni ".

Il Sindaco , inoltre, ritiene di accogliere la proposta del Consigliere Puccio di prevedere che la concessione in uso della sala venga rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico anziché dal Sindaco e senza che quest'ultimo ne rilasci il previo parere;

Il Sindaco ritiene di accogliere anche la richiesta del Consigliere Falbo e del suo gruppo di prevedere , all'art. 4 , comma 4 , che l'autorizzazione all'utilizzo della sala consiliare deve essere comunicato al richiedente almeno cinque giorni prima dell'evento;

Visto lo schema di regolamento così come predisposto che consta di n. 8 articoli , con le modifiche sopra indicate, e che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti : Favorevoli : n.7; Contrari :n.4 ;(Puccio, Falbo Voci G. e Carello); Astenuti n. 0.

DELIBERA

Approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Regolamento per l'uso della sala consiliare nel testo di cui all'allegato A) quale parte integrante e sostanziale, formato da n. 8 articoli in uno con l'allegato schema di domanda (allegato B).

Dichiarare immediatamente eseguibile il presente deliberato ex art.134, comma 4, Dlgs 267/2000 stante l'urgenza.

PROPOSTA N. 6255

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
Approvazione Regolamento per la concessione in uso temporaneo della Sala Consiliare-

PROPONENTE	**CONDITO NELLA STEFANIA**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE TECNICO	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA Il sottoscritto Responsabile dell'Area SETTORE 1, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione. Attesta, per l'effetto, con la sottoscrizione e con ogni conseguenza, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa essendo stati correttamente valutati i presupposti di fatto e di diritto, il rispetto delle regole anticorruzione, il rispetto delle norme sulla privacy, che consentono all'organo deliberante di approvare il presente provvedimento. Botricello lì Il Responsabile del procedimento _____ Il Responsabile dell'Area F.to CONDITO NELLA STEFANIA

IL RESPONSABILE CONTABILE	**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 Vista la proposta in oggetto attesta che: Botricello lì Il Responsabile dell'Area Finanziaria F.to

DICHIARAZIONE CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERA PUNTO 6 ODG DEL 08/03/2019

Il Palazzo comunale è la casa dei botricellesi. Questo stabile, e ancora di più questa sala, non sono il luogo dove qualcuno potrebbe pensare di gestire rancori, vendette o ripicche. Ho usato il condizionale perché, purtroppo, nella nostra comunità c'è chi ha agito esattamente al contrario. Lo dice la storia, lo dicono i fatti accaduti e lo raccontano le tante negatività che il nostro paese ha dovuto subire.
Ho voluto fare questa premessa perché su questo regolamento proposto ci sono due possibilità: o è frutto di una ignoranza lampante o è figlio di quei metodi a cui accennavo sopra.
Intanto, c'è un errore rispetto al ruolo che dovrebbe assumere il sindaco. Stabilito il criterio che la sala può essere concessa per alcune iniziative, non si comprende la parte dell'art. 1 "previo parere del sindaco…".
I regolamenti servono proprio per eliminare la discrezionalità e i dispetti. Si stabilisce una regola, si definiscono le condizioni e poi non ci sono più pareri da dare. Proprio perché esiste un regolamento.
Ma l'assurdità di questo regolamento riguarda le categorie a cui la sala consiliare può essere concessa.
Chi ha inventato questo pseudo regolamento ha scritto (Art. 1) che la sala può essere concessa "a soggetti esterni all'Amministrazione, quali enti, **associazioni**, istituzioni ed altre **realtà associative che si ispirino ai valori espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana** e dallo Statuto comunale…".
Poche righe più sotto, però, questo principio è assolutamente contraddetto: "E' vietato l'uso della sala consiliare per attività propria di partiti o movimenti politici" anche se per organizzare "convegni o incontri politici, ecc.".
Spiace dirlo, e con tutto il rispetto che si può avere, questa è semplice ed evidente ignoranza politica e legislativa.
L'articolo 49 della Costituzione Italiana difende e tutela i partiti politici "per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale". Ed allora, se la sala consiliare si concede alle **"realtà associative che si ispirino ai valori espressi dalla Costituzione della Repubblica Italiana", come si fa ad escludere i partiti?**
E non è tutto. Chi ha scritto questo regolamento, forse perché accecato dalla voglia di ripicca nei confronti di qualcuno, non conosce nemmeno il Codice Civile, dal momento che gli articoli 36 e 38 stabiliscono che ai partiti politici non è stata riconosciuta "personalità giuridica", ed essi sono di conseguenza considerati delle **"associazioni di fatto"**. Quindi, se si afferma che la sala può essere concessa alle associazioni, sono compresi anche i partiti.
Si fa presto a riempirsi la bocca, e i profili social, con affermazioni sulla legalità. Il problema è praticarla ogni giorno, soprattutto quando si è amministratori pubblici.
Ciò che meraviglia di più è che in questa maggioranza sono presenti esponenti di spicco della politica botricellese. Gente che per anni ha condizionato la vita politica della cittadina, rivendicando a parole i principi della democrazia, della libertà di opinione, dell'impegno politico e partitico. Oggi, con una tessera di partito in tasca, sostengono regolamenti come questi, frutto della totale negazione di quegli stessi principi che dicono di sostenere.
Da alcuni anni non ho tessere di partito, il codice deontologico della mia categoria non me lo consente. Ma non posso dimenticare la valenza delle forze politiche e dei partiti, intesi nel principio dettato dalla Costituzione e non dalle spartizioni di potere a cui certa classe dirigente li ha reclusi.
Visti gli evidenti errori contenuti nel regolamento proposto, chiedo che il punto all'ordine del giorno venga ritirato per essere valutato meglio e predisposto seguendo i principi scritti sulla Carta Costituzionale e non quelli di convenienza.
Qualora si volesse procedere comunque all'approvazione, chiedo la modifica dell'art. 1, eliminando la discrezionalità del sindaco, che non è il podestà, ed eliminando l'assurdo divieto per le forze politiche, considerato anche che nel nostro paese non esistono sale alternative.

La sala convegni di via Rinascimento, infatti, non ha caratteristiche utili per ogni genere di iniziativa ed è in condizioni più disagiate rispetto alla sala consiliare: manca un impianto audio completo, è grande e dispersiva, manca di manutenzione e l'area esterna non è ben tenuta.
Gli incontri e i convegni promossi dalle forze politiche sono un bene per la collettività, da qualunque ideologia essi provengano, perché consentono ai cittadini di essere informati, di capire e di confrontarsi sui temi più importanti.
Dobbiamo favorire questo dialogo e non chiudere le porte del palazzo dei cittadini.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco - Presidente	**Il Segretario Comunale**
F.to Dr. Michelangelo CIURLEO	F.to D.ssa AMATRUDA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 124 del D. L.vo N° 267/2000 ed ai sensi dell'art.32, Legge 69/2009, commi 1 e 5 è stata pubblicata, in data odierna, al N° 0 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line dell'Ente sul sito comunale raggiungibile al seguente indirizzo: http://albobotricello.asmenet.it/.

Botricello lì,

l'Addetto alla pubblicazione	**Il Segretario Comunale**
F.to	F.to D.ssa FELICIA AMATRUDA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'Art. 134 del D.L.vo 18.08.2000. N° 267:

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa FELICIA AMATRUDA

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO.

Botricello, lì

Il Segretario Comunale

D.ssa FELICIA AMATRUDA